

Il Lucania film Festival punta a far crescere la visibilità per gli autori locali

venerdì 01 agosto 2008

Il Lucania Film Festival punta a far crescere la visibilità per gli autori locali

La più importante rassegna internazionale di cortometraggi della Basilicata non può che rappresentare anche la giusta occasione per stimolare la produzione audiovisiva regionale. Per quei pochi che ancora non lo sanno, il Lucania Film Festival che, giunto quest'anno alla nona edizione, conferma la sua vocazione di spazio in cui anche la creatività dei cineasti lucani abbia la possibilità di cimentarsi con il linguaggio universale delle immagini e crescere attraverso il confronto con colleghi provenienti da tutto il mondo.

Infatti, accanto alle altre quattro sezioni competitive -Fiction, Animazione, Cinergia, e la nuova Cinema e Volontariato-, quella riservata al made in Basilicata, Lucania Film Makers, conserva un valore simbolico, e allo stesso tempo rappresenta un'importante vetrina cinematografica alla quale molti autori locali aspirano.

Se lo scorso anno era sufficiente iscrivere il proprio lavoro a questa sezione, per la nona edizione si è deciso di fare un salto di qualità, sottoponendo i quasi 20 corti pervenuti ad un'accurata selezione che ne ha individuati solo 12. Una scelta che ha voluto evidentemente premiare la qualità piuttosto che la quantità, se si considera che le opere che partecipano quest'anno alla sezione lucana sono la metà rispetto ai corti visionati dal pubblico del Lucania Film Festival 2007.

Il disagio giovanile è il tema privilegiato: dalla prostituzione, al precariato dei ricercatori universitari, attraversando il baratro che separa i sogni dalla dura realtà. C'è anche chi ha affrontato soggetti di portata più ampia come la politica e il potere e chi, invece, non ha voluto rinunciare a dare un sapore localistico al proprio lavoro, raccontando storie tipicamente lucane come l'evacuazione dell'ormai paese fantasma di Craco, in seguito alla frana che disgregò anche la sua comunità nel 1963.

E per non smentire la filosofia di base del Lucania Film Festival -che il prossimo anno festeggerà il decennale-, la sua anteprima sarà dedicata ad un famoso personaggio lucano, Carmine Crocco, il brigante divenuto famoso per la tenacia, e a volte anche la ferocia, con cui ha difeso i contadini lucani dall'oppressione dei potenti, all'epoca dell'unità d'Italia.

La sua storia è divenuta materia del film-documentario scritto e diretto da Antonio Esposto e Massimo Lunardelli, dal titolo "Carmine Crocco-dei briganti il generale", che verrà proiettato il 5 agosto a Montalbano Ionico, nel corso

dell'anteprima che fungerÃ da preludio alla quattro giorni pisticcese.

Ã